

**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"
CAPO DI PONTE
DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 16 ottobre 2020**

VERBALE N. 6

Il Consiglio Di Istituto, come i due precedenti e per le stesse motivazioni è stato regolarmente convocato in videoconferenza su piattaforma Teams in seconda chiamata alle ore 16:30 di **venerdì 16 ottobre 2020**. All'appello risulta quanto segue:

- RICCI GIACOMINO, Dirigente Scolastico	Presente	
-BARISELLI MAFFIGNOLI DIANA, Docente	Presente	
-BAZZONI MONICA, Genitore	Presente	
-BENETOLLO PIERANGELO, Docente, Segretario	Presente	
-BERBER DANIA, Genitore		Assente
-BERNARDI MICHELA, Docente	Presente	
-BRESSANELLI RENATA, Genitore, Presidente	Presente	
-CASTELLANI MIRIA GIUSEPPINA, Docente	Presente	
-CATTANE MARIA ROSA, Docente		Assente
-DONINA SANDRO, Genitore, Vice-Presidente	Presente	
-GRAZIOLI CAMILLA, Genitore		Assente
-ORSIGNOLA DELIA, Genitore	Presente	
-PRANDINI NADINE, Docente	Presente	
-RUGGERI ELISABETTA, Genitore	Presente	
-RUTIGLIANO LUANA, Genitore		Assente
-SALARI MONICA, Docente	Presente	

Il Direttore dei Servizi Amministrativi dott.ssa Maria Antonietta Mastrocola, è presente alla riunione.

Il vice Presidente Sandro Donina, per momentanea, comunicata e giustificata assenza del Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dispone la trattazione del seguente ordine del giorno:

1	Letture e approvazione del verbale della seduta precedente.
2	Situazione didattica ed organizzativa dell'istituto.
3	Rinnovo deleghe al Dirigente Scolastico (autorizzazioni gite, inoltro richieste di finanziamento su progetti educativi etc.).
4	Scuola in Rete A. S. 2019/2020.
5	Attivazione attività ordinariamente previste dal POF.
6	Parere in merito alla coerenza delle linee di contrattazione per il FIS ed il POF A. S. 2019/2020.

7	Progetto alfabetizzazione minori/ adulti.
8	Criteri per la formazione delle classi e sezioni.
9	Criteri per accoglienza alunni in liste d'attesa.
10	Approvazione variazione delle entrate finalizzate.
11	Acquisti Covid 19: rendicontazione.

O.D.G. N. 1: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Dirigente Scolastico invita la DSGA a spiegare la delibera virtuale sottoposta al consiglio in data 18/09/2020, i cui due punti riguardavano: A) L'Aumento del limite di spesa si sensi del regolamento di contabilità D.I. n. 129 del 28.08.2018, B) la partecipazione al progetto PON" Supporto per kit scolastici per le scuole secondarie". La stessa DSGA riferisce che con tale delibera (**Del. N. ° 83**) si chiedeva di innalzare il limite di spesa previsto da 10.000 a 20000 € e oltre, poiché, giunti i finanziamenti per acquistare materiali relativi alla ben nota emergenza Covid 19 si è reso necessario nonché urgente procedere, superando appunto tale limite di spesa. Il consiglio di istituto con votazione unanime approva. Il Dirigente Scolastico aggiunge infine che in via ordinaria e per consuetudine si è sempre tenuta bassa la cifra di tale limite, e laddove possibile si sono inoltre sempre chiesti preventivi, per trasparenza ed economicità. Stavolta, tuttavia, dovendo lavorare con cifre più alte, e per non dover convocare appositamente un consiglio, si è ritenuto opportuno e necessario agire in questo modo. Finita l'emergenza si tornerà alle consuetudini originarie.

Il verbale della seduta precedente, quindi, che come da prassi è stato inviato con posta elettronica a tutti i membri presenti e non alla riunione, non essendo pervenuta alcuna osservazione, è così approvato all'unanimità dei presenti.

(Del. N. ° 84)

O.D.G. N. 2: Situazione didattica ed organizzativa dell'istituto.

Per la seguente discussione la presidente Renata Bressanelli si collega in linea a far parte della riunione, e quindi nelle sue piene funzioni.

Il capo d'istituto, con la sintetica espressione "estate liquida" riassume la situazione normativa e procedurale vissuta fra giugno e settembre, e tuttora in divenire. A seguito della situazione emergenziale denominata Covid-19, si è assistito infatti a un continuo mutamento di norme, che ha creato inevitabili e numerose difficoltà sulla programmazione dei vari interventi in vista dell'inizio del corrente anno scolastico. Il problema più complesso è stato la programmazione dell'apertura in sicurezza, che constava di relazioni coi comuni proprietari degli stabili, i quali hanno ricevuto i fondi dal ministero per la messa in sicurezza. Su chiare indicazioni normative toccava a questi guidare il tavolo delle trattative e definire le competenze per allestire l'organizzazione, e cioè servizi mensa, percorsi di entrata e uscita, capienza delle aule,

acquisto e disposizioni dei banchi, tutte competenze, queste, da ufficio tecnico. Le reazioni dei comuni sono state diverse, e così è avvenuto in tutta la Valcamonica. Verificatasi una situazione di attesa nella quale nessuno interveniva, il Dirigente si è attivato per consultare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e a questi proponendo un'attività di formazione per i tecnici affinché potessero organizzare gli interventi. La prof.ssa Patrizia Speziari, architetto e docente all'epoca ancora dipendente dell'Istituto, è stata invece incaricata di poter avere in anticipo dagli uffici tecnici comunali le mappe delle scuole su cui orientarsi. Successivamente è stato richiesto un incontro a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni, e qui si sono date indicazioni tecniche, stabiliti accordi per fare sopralluoghi e fissati gli incontri successivi. Alcuni comuni hanno risposto in modo rapido alle richieste, altri più tardi, qualcuno in extremis, dopo sollecitazione e a ridosso dell'apertura. Tali attività sono state rese note pubblicamente. Tutto ciò, in divenire, è stato inoltre caratterizzato da una serie di difficoltà legate a continui cambiamenti. Le richieste di adeguamento sanitario sono infatti di molto variate nel corso del tempo: le distanze fra i banchi per esempio, che per l'impossibilità di applicare i criteri, col tempo si sono ridotte fino al minimo attuale, e cioè un metro. Si è comunque arrivati a mettere a punto l'organizzazione e gli aspetti generali: programmazione degli ingressi, segnatura nella pavimentazione delle aule e dei percorsi, comunicazione attraverso un corso mirato ai docenti e al personale ATA sul documento programmatico redatto dall'RSSP. Questo non ha ovviamente messo al riparo dai cambiamenti, che come sempre sono intervenuti poi strada facendo. Si sono dovute adattare, per esempio, le procedure di riammissione degli alunni a scuola dopo tre giorni di assenza, modificata sia per gli interessati a produrla sia per chi la deve acquisire, per la mutata natura delle certificazioni legate a privacy. A tutto ciò va aggiunto il modo in cui le normative vengono recepite, e i problemi di comprensione e percezione del fenomeno. Di ciò inevitabilmente ne soffrono le disposizioni facoltative. Altro fronte problematico è quello dei criteri di individuazione della malattia se capitasse: come fare? La normativa non è chiara e non vi è risposta neppure dall'ATS. Un altro aspetto, infine, sono i quesiti riguardanti i viaggi d'istruzione, le visite didattiche e quelle guidate sul territorio, le quali pur essendo attività analoghe sono molto diverse negli aspetti di attuazione, autorizzazione, di mezzi di trasporto e quindi di responsabilità. Si auspicano opportune anche se non facili interpretazioni.

Al netto dell'emergenza sanitaria tuttavia, l'anno scolastico è ripartito puntualmente, anche se con gli annosi problemi di organico, quest'anno ancora più difficoltosi e pur indipendentemente dalla vicenda Covid. A oggi, metà ottobre, mancano ancora dei docenti, e le procedure di graduatoria provinciale tuttora in corso bloccano anche la possibilità di nomine interne. Inizialmente si parlò anche di un organico professionale aggiuntivo a causa del Covid, su parametri numerici, sia sul fronte docente che quello

ATA, ma tali nomine, inizialmente intraprese, sono state poi inspiegabilmente bloccate. Questo crea grande disparità fra le scuole che ne hanno dapprima beneficiato e quelle che poi sono rimaste escluse.

Il capo d'istituto passa poi a riferire sull'importante aspetto della didattica integrata a distanza.

Per essa i docenti hanno provveduto a redigere un protocollo nel caso in cui le scuole dovessero subire misure restrittive di chiusura di vario tipo: serrata totale come già avvenuto, oppure parziali e/o per precise classi o altri eventuali settori. Per ognuna di esse questo protocollo ha previsto diversi scenari di didattica a distanza. I docenti hanno stilato una serie di procedure sul come comportarsi nelle varie situazioni, così da poterle utilizzare anche per altre eventualità. Queste in sintesi prevedranno: un minimo sindacale di obiettivi didattici e di ore da insegnare, un monitoraggio delle disponibilità informatiche delle famiglie, nel rispetto della privacy, per capire quando e come intervenire sui bisogni. Per questo si farà un questionario mirato ed equilibrato per monitorare al meglio le risposte e intervenire col massimo realismo possibile.

L'assegnazione in comodato d'uso delle apparecchiature informatiche dev'essere deliberata dal consiglio e concessa secondo regole stabilite.

Al tutto sarà infine applicato un codice etico sui comportamenti da tenere: per esempio ripulimento dai dati sensibili nell'utilizzo dei device, comportamenti corretti e puntualità nell'orario delle lezioni, abbigliamento dignitoso, isolamento da terze persone quando possibile, eccetera.

La Presidente chiede la parola e interviene per auspicare il rafforzamento di queste e altre cose al fine di rendere il più possibile la didattica a distanza simile alla realtà, con uno sforzo da parte di tutti per ottimizzarla.

La consigliera Bazzoni infatti, riferendosi all'esperienza passata, ha sottolineato la differenza di modalità nell'utilizzo dei vari mezzi fra i docenti, e le difficoltà di connessione, tuttavia forse anche strumentalizzate dai discenti come una scusa. Per problemi di questo tipo il Dirigente osserva che questi si potrebbero ovviare autorizzando i docenti a venire a scuola e utilizzare da lì la rete. Segue uno scambio di pareri. Il Dirigente, a cui la Presidente chiede delucidazioni in merito alla definizione "minimo sindacale", spiega che con tale espressione si intende con precisione il minimo di quote orarie di lezione secondo le indicazioni del Ministero. Per rispondere alla Bazzoni che invece richiedeva ulteriori spiegazioni, il capo d'istituto illustra che per i vari ordini di scuola vengono stabilite una quota di ore, o di quote orarie inferiori ai 60 minuti e ottenute con opportuni frazionamenti riorganizzativi di tempo. Si conclude però che il documento è appunto e tuttora in divenire.

Si precisa inoltre che le assemblee per le elezioni dei consigli di classe si terranno on line, e la votazione tramite link, per risparmiare sulle sanificazioni ed escludere rischi di contatto. I rischi informatici sono infatti minimi, e non è richiesto il numero legale.

In caso di problemi si potrà eccezionalmente accettare anche l'ingresso a scuola. Dapprima considerata, inoltre, è stata poi scartata l'ipotesi del voto per posta. Il consiglio d'istituto approva all'unanimità quanto dichiarato e illustrato dal Dirigente Scolastico.

(Del. N.° 85)

O.D.G. N. 3: Rinnovo deleghe al Dirigente Scolastico (autorizzazioni gite, inoltre richieste di finanziamento su progetti educativi etc.).

Il capo d'istituto premette che quest'anno i viaggi d'istruzione, già sospesi da tempo, saranno quasi certamente esclusi per le note esigenze sanitarie. A proposito delle autorizzazioni all'uso dei locali invece, rende noto che la normativa ha subito una deroga speciale, anch'essa legata alla fase emergenziale, e che è la seguente: l'eventuale utilizzo dei locali verrà autorizzato dai comuni stessi, e con la sola richiesta alle scuole di un nulla osta. Questo fino a nuove eventuali disposizioni.

Il Capo d'Istituto rammentando tuttavia le prerogative del Consiglio così come illustrate e descritte nei dettagli al punto 8 del verbale della riunione del 21 dicembre 2018, chiede il rinnovo delle deleghe in oggetto anche per l'anno scolastico 2020- 2021.

Il Consiglio approva con votazione unanime.

(Del. N.° 86)

O.D.G. N. 4: Scuola in Rete A. S. 2019/2020.

Al Consiglio viene ricordato il progetto in discussione, da molti anni attivo in tutti gli istituti della Valle. Estremi e finalità sono quelle che il Dirigente ha già illustrato, e descritte nel dettaglio al punto 11 del verbale della seduta di questo consiglio del 21 dicembre 2018. La compartecipazione dell'istituto al suo finanziamento richiede l'assenso del Consiglio, così concesso all'unanimità.

(Del. N.° 87)

O.D.G. N. 5: Attivazione attività ordinariamente previste dal POF.

Il Consiglio d'Istituto, conformemente a quanto già deliberato e trascritto al punto 16 del verbale della riunione del consiglio del 21 dicembre 2018, da prassi quindi ormai consolidata a sostegno del riconoscimento legale ai fini della copertura assicurativa, con votazione unanime, delibera le attività ordinariamente previste dal P.O.F. per l'Anno Scolastico 2020/2021, comprese quelle riguardanti le attività di calcio e volley per il Centro Sportivo Studentesco se confermate.

(Del. N.° 88)

O.D.G. N. 6: Parere in merito alla coerenza delle linee di contrattazione per il FIS ed il POF A. S. 2020/2021.

Per ciò che riguarda il Fondo d' Istituto, che, si ricorda, è assegnato dallo Stato ed è legato alla messa in atto del Piano dell'Offerta Formativa in oggetto, il Dirigente Scolastico informa che a breve ne sarà avviata e definita la contrattazione nelle opportune sedi sindacali. La struttura del Fondo e le finalità sono quelle nei particolari descritte al punto 11 del verbale del consiglio d'istituto del 16 dicembre 2019.

Il Consiglio accoglie con favore unanime conferma le linee d'indirizzo là spiegate.

Per quest'anno si considererà di aggiungere i preposti all' antincendio e alla sicurezza, figure obbligatorie già in essere da anni, e il referente Covid, soggetto ovviamente introdotto solo in quest'anno. Per tale referente, che sia docente o ATA, per rispondere a una precisa richiesta della Presidente, il Dirigente Scolastico informa che non è previsto alcun incentivo, e che ha compiti di segnalazione, controllo e rilevamento complessi, e con aspetti che si accavallano normativamente. Per quest'anno si auspica dunque anche per queste figure una forma di incentivazione da valutare in sede di contrattazione.

Il consiglio prende atto con favore unanime.

O.D.G. N. 7: Progetto alfabetizzazione minori/ adulti.

Il capo d'istituto rammenta il progetto di alfabetizzazione minori/ adulti, come con precisione descritto al punto N.15 del verbale della riunione del 16 dicembre 2019. Quest'anno, data la situazione sanitaria, con tutta probabilità non verrà svolto. Se tuttavia dovesse invece avvenire si valuterà di utilizzare degli spazi al piano terra della sede dell'istituto, e non più le aule della Scuola Secondaria in orario pomeridiano come avveniva in passato. Il consiglio accoglie con favore unanime.

O.D.G. N. 8: Criteri per la formazione delle classi e sezioni.

O.D.G. N. 9: Criteri per accoglienza alunni in liste d'attesa.

Per conforme e approvata decisione i suddetti punti sono unificati poiché attinenti. Per i criteri di formazione delle classi si dà lettura di tutto quanto deciso, integrato deliberato e quindi trascritto al punto 17 del verbale della seduta del 21 dicembre 2018. Per quanto riguarda i criteri adottati per le liste d'attesa si ripetono quelli già in atto, così come trascritti nel vigente regolamento d'istituto al paragrafo "B1 Formazione Classi". Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità, delibera l'adozione dei suddetti criteri anche per l'Anno Scolastico 2020/2021.

(Del. N.° 89)

O.D.G. N. 10: Approvazione variazione delle entrate finalizzate.

O.D.G. N. 11: Acquisti Covid 19: rendicontazione.

I due argomenti sono unificati in discussione. Prende la parola la DSGA dott.ssa Mastrocola per illustrare in sintesi le voci relative alla variazione di entrate, che riguardano i fondi in dotazione relativi al decreto di rilancio per sostenere la ripresa della didattica in sicurezza. (Vedasi anche il punto 1 del presente verbale - Del. N.° 83). Tali fondi sono serviti all'acquisto di materiali igienizzanti per la disinfezione e la pulizia degli interni, per le operazioni di allestimento e adeguamento degli spazi, per l'acquisto mascherine FFP2 e di occhiali per l'utilizzo dei materiali. Sono stati acquistate anche apparecchiature (N. 11 Notebook) per sostenere, attraverso il comodato d'uso ai meno abbienti, la didattica a distanza, e per il lavoro agile del personale. Tali attrezzature saranno poi impiegate, una volta rientrate, per altre attività. La cifra totale ammonta a € 23.000,00. Per ora si è provveduto all'acquisto di questi materiali per l'urgente bisogno, ma in seguito vi saranno ulteriori acquisizioni per la didattica.

Le entrate finalizzate sopra descritte sono approvate con votazione unanime.

(Del. N.° 90)

Appendice al verbale.

Ciò che segue serve allo scrivente per riassumere alcuni aspetti che per l'articolato e non lineare svolgimento del dibattito, la trasversalità degli argomenti e degli interventi fatti, si sono snodati in diversi punti e a volte in modi ripetitivi.

Nel corso del consiglio, e per quasi tutta la sua durata a partire dal secondo punto all'ordine del giorno, infatti, si è sviluppata un'animata e complessa discussione con

pareri vari e scambi di opinione, spesso accesi, per le seguenti problematiche, tutte evocate dalla situazione emergenziale sanitaria in atto. In sintesi esse sono:

-Ricerca e attuazione di un miglioramento costante nelle pratiche di didattica a distanza qualora questa si rendesse nuovamente necessaria. Sono state infatti segnalate una serie di criticità relative soprattutto a problemi di connessione di rete, e /o di ritenuto malfunzionamento delle apparecchiature, e quindi di comprensione nella comunicazione, ma anche richieste di attenzione in direzione di equilibrio, quantità e organizzazione oraria nella somministrazione delle lezioni.

-Ottimizzazione delle pratiche preposte al contrasto del contagio vero e proprio del coronavirus, soprattutto in materia di uso delle mascherine. Si richiede infatti un loro opportuno ricambio, e un preciso controllo quotidiano, sia da parte di chi la deve indossare, sia da chi ne deve imporre e verificare il corretto utilizzo. Un quesito emerso è il seguente: le mascherine sono sempre cambiate e pulite? No, poiché come già affermato non esiste una precisa indicazione in merito, e il fermo obbligo dell'uso rimane per ora l'unico punto indiscutibile.

Da parte soprattutto della Presidente vi è insistenza per ricordare l'uso assiduo della mascherina, con la possibilità di consegnarne di nuove ogni giorno agli alunni, e degli altri accorgimenti come il distanziamento, cosa che già comunque avviene e di cui tutto il personale è più che correttamente informato. La consegna giornaliera delle mascherine risulta percorribile finché queste verranno rifornite, e ciò implicherebbe l'obbligo dell'uso di quelle precise mascherine, che sono ovviamente quelle chirurgiche e non quelle di comunità, sennò largamente preferite dagli alunni.

-Ruoli dei responsabili. Si chiedono precisazioni, e il Dirigente le fornisce, sul ruolo dei Referenti Covid, dei RISP e del referente dell'Azienda territoriale dei servizi, a cui si propone di rivolgersi per dei chiarimenti, fermo restando il già più volte rammentato mutamento delle normative, vaghe in molti punti.

Emerge tuttavia anche un diffuso disagio per le suddette richieste, visto le norme stringenti e di difficile applicazione, insufficienti a contemplare ogni particolare e quindi difficili da poter realizzare totalmente e con opportuno tempismo. Indicazioni precise infatti non ne sono pervenute nemmeno dagli enti superiori preposti, e anche questi, e in più di un'occasione, hanno demandato alle singole realtà il consiglio di trovare soluzioni ad hoc, non sempre però realizzabili.

Si auspica un impegno maggiore a pretendere l'ottimale uso e l'efficacia igienico sanitaria dei dispositivi, e il Dirigente Scolastico invita gli insegnanti presenti a rendere noto presso i colleghi quanto detto, e vigilare.

L'igienizzazione personale, invece, risulta praticata con efficacia e con opportuno utilizzo dei materiali regolarmente presenti in ogni aula, nei servizi e corridoi.

A richiesta della Presidente il Dirigente Scolastico chiarisce riguardo lo smaltimento delle mascherine usate, spiegando che poiché gli utenti provvedono a gettarle al di

fuori della scuola, il problema non esiste. Le pochissime gettate invece a scuola vengono normalmente smaltite con i rifiuti indifferenziati. Si precisa anche che non esiste allo scopo un protocollo, e anche tutto ciò come il resto subisce il continuo mutare delle normative.

Per quanto riguarda invece le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali e le modalità adottate di illustrazione e di voto a distanza, si rimanda a quanto in conclusione descritto al precedente punto2.

In vari turni sono intervenuti, oltre lo stesso Dirigente Scolastico, i consiglieri Bressanelli, Orsignola, Bazzoni, Bernardi, Benetollo, Salari, Prandini.

Alle ore 19.00 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è conclusa.

IL PRESIDENTE
RENATA BRESSANELLI

IL SEGRETARIO
PIERANGELO BENETOLLO